

“Interventi della Regione Calabria per le politiche di conciliazione”



Dott.ssa Elisa Mannucci

Dipartimento Lavoro | Politiche della famiglia
Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato

Strumenti finanziari per la realizzazione di interventi di conciliazione

Programmi operativi regionali

Fondo Sociale Europeo

Fondo Ministeriale (art. 6, comma 4 della Legge n. 53/2000)



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**



Programme co-funded by the
EUROPEAN UNION

Le opportunità del Fondo ex Legge 8 marzo 2000-n.53

■ L'art. 6, al comma 4,
prevede:

(...) Le regioni possono finanziare progetti di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro, nonché progetti di formazione presentati direttamente dai lavoratori (...) Il Ministero provvede, annualmente, con proprio decreto, a ripartire fra le regioni la predetta quota.





Le opportunità del Fondo ex Legge 8 marzo 2000-n.53

Obiettivi e finalità:

Investire sul **capitale umano**. La Formazione Professionale Continua (FPC) è un'attività formativa destinata alla popolazione attiva con l'obiettivo di assicurare l'aggiornamento e la riqualificazione delle competenze professionali in connessione con l'innovazione tecnologica ed organizzativa del processo produttivo.

Con la **legge 53/2000** gli interventi a favore dei lavoratori occupati sono stati ampliati, si riconosce il diritto alla formazione durante tutto l'arco della vita. Vengono introdotti i congedi formativi ed i voucher individuali per svolgere attività formative.

Si tratta di **piani di formazione aziendale** retribuiti, devono essere percorsi certificati e riconosciuti come crediti formativi in ambito nazionale ed europeo.

I piani formativi aziendali o territoriali devono essere concordati **tra le parti sociali**.



Le opportunità del Fondo ex Legge 8 marzo 2000-n.53

Un primo tentativo di emanare un Avviso pubblico per utilizzare le risorse nel 2004 è stato inefficace , infatti è andato deserto con il risultato di dover annullare la procedura.

Negli anni le risorse, ripartite annualmente, si sono accumulate fino al **2013**, anno in cui si è proceduto ad emanare un Avviso pubblico, che ha consentito il finanziamento di corsi di formazione diretti a n. **867** lavoratori di imprese che, sulla base di accordi contrattuali, avevano previsto quote di riduzione dell'orario di lavoro anche attraverso il ricorso ai contratti di solidarietà.

Le risorse impegnate ammontano ad **€ 2.639.478,07**



Le opportunità del Fondo ex Legge 8 marzo 2000-n.53

In particolare la Regione ha attuato quanto indicato nei decreti Ministeriali che alla lettera a): *mirano al finanziamento di progetti formativi rivolti ad imprese nelle quali siano state effettuate quote di riduzione dell'orario di lavoro e/o siano stati sottoscritti contratti di solidarietà.*

I contratti di solidarietà, intervengono tra imprese e lavoratori, hanno la finalità di evitare la riduzione dei livelli occupazionali, servono a fronteggiare situazioni di criticità dovute alla diminuzione delle esigenze produttive, evitano il licenziamento delle eccedenze di personale e sostengono la riorganizzazione aziendale

Il piano per l'occupazione regionale 2008

Le opportunità del FSE

- Risorse utilizzate in maniera integrata per favorire:
 - 1) I servizi di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro;
 - 2) Le assunzioni in azienda con premialità orientate a favorire l'occupazione femminile;
 - 3) La promozione di nuove attività sotto forma di autoimprenditorialità femminile;
 - 4) La formazione aziendale per accrescere le competenze professionali;



Le opportunità del FSE

Lo strumento del Voucher

Il sistema voucher entra a far parte della legislazione sociale italiana a partire dal **2000**, quando con la legge **n. 328/2000** -legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali- all'**art. 17** prevede l'istituzione dei vouchers che nel documento assumono la denominazione di “**buoni servizio**”.

Le *tipologie* di voucher di servizio/di conciliazione previste ed attuate sul territorio nazionale sono:

- a) **voucher alla persona** per l'acquisizione di servizi al fine di rendere compatibili fabbisogni formativi e/o esigenze lavorative con vincoli di carattere familiare come, ad esempio, la cura per anziani e minori;
- b) **voucher di servizio** indirizzati a donne disoccupate e/o inattive per la partecipazione ad azioni di inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro;



Le opportunità del FSE

Lo strumento del Voucher

L'avviso pubblico regionale prevedeva come uniche beneficiarie le donne suddivise in due tipologie:

- Occupate
- Disoccupate/inoccupate con particolari esigenze di frequentare un corso di formazione finalizzato all'occupazione

Il voucher aveva un valore di **€ 600,00 mensili**, a fronte di spese di assistenza per minori di anni 13, anziani non autosufficienti, soggetti diversamente abili.

La spesa poteva essere scomposta per l'utilizzo di servizi diversi (baby sitter e ludoteca, oppure badante e struttura riabilitativa) purché si rientrasse nell'ammontare complessivo massimo concesso.



Le opportunità del FSE

Lo strumento del Voucher

Servizi acquistabili:

- Educativi/ricreativi in **strutture** (asili nido, baby-parking, ludoteche) ;
- Assistenza domiciliare e di accompagnamento per **minori** (baby sitter, diurni, notturni e festivi) ;
- Assistenziali presso strutture per **anziani**, diversamente abili, malati (centri di accoglienza diurni per anziani o disabili, strutture riabilitative);
- Assistenziali socio-sanitari domiciliari per anziani, diversamente abili malati (badanti diurni, notturni e festivi);

Finalità:

Migliorare la *qualità della vita delle donne* con problematiche di conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro e consentire una maggiore **partecipazione** delle stesse alle politiche attive del lavoro;



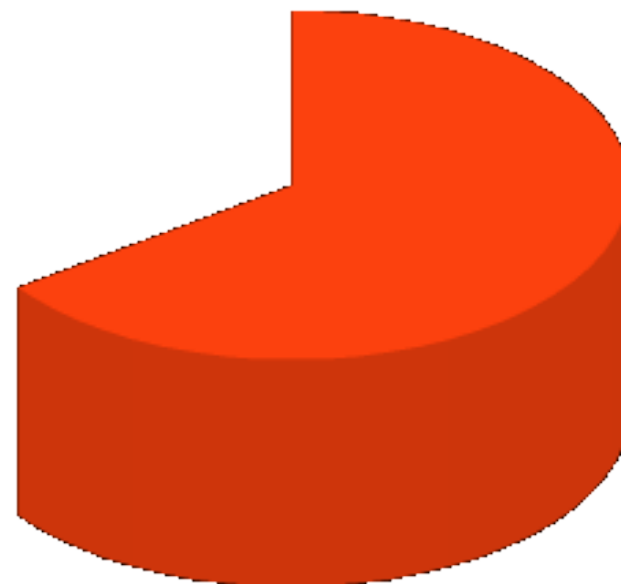
DATI DI IMPATTO

Totale beneficiarie

In base alle informazioni dell'indagine ISTAT 2008 sulle forze lavoro, il numero di persone in cerca di occupazione in quell'anno è aumentato, nella media, di **186.000 unità** rispetto all'anno precedente

Disoccupate 35%

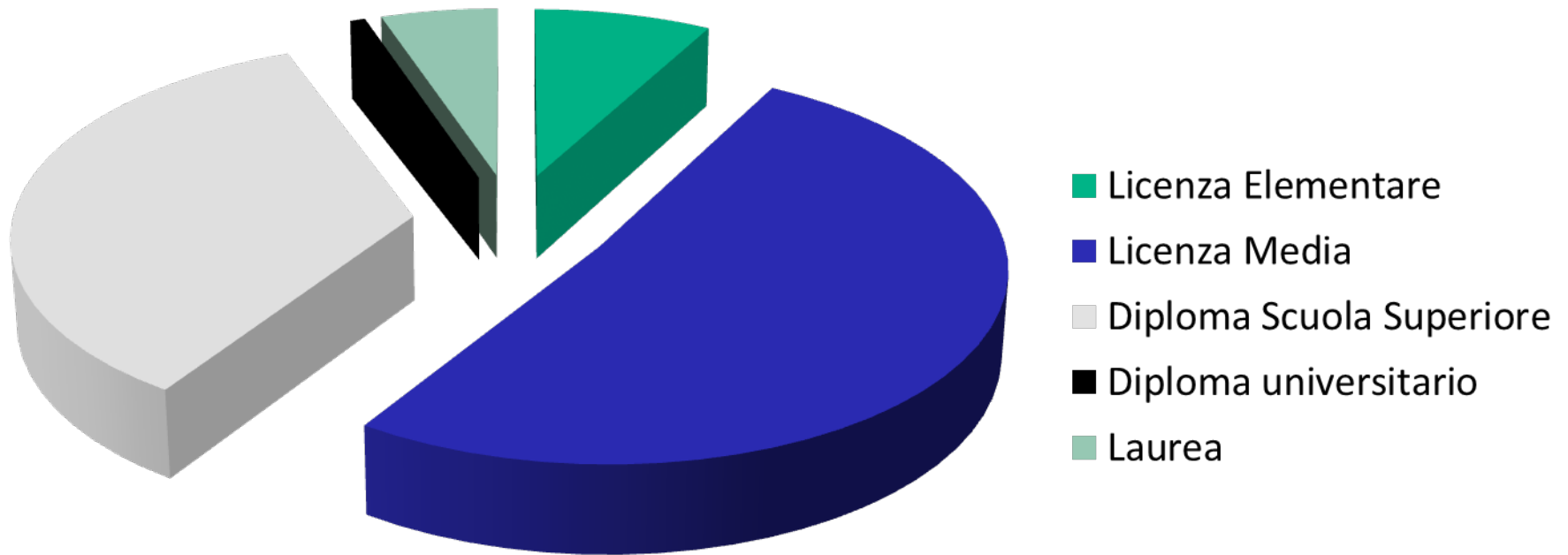
Occupate 65%





DATI DI IMPATTO

Istruzione delle Disoccupate



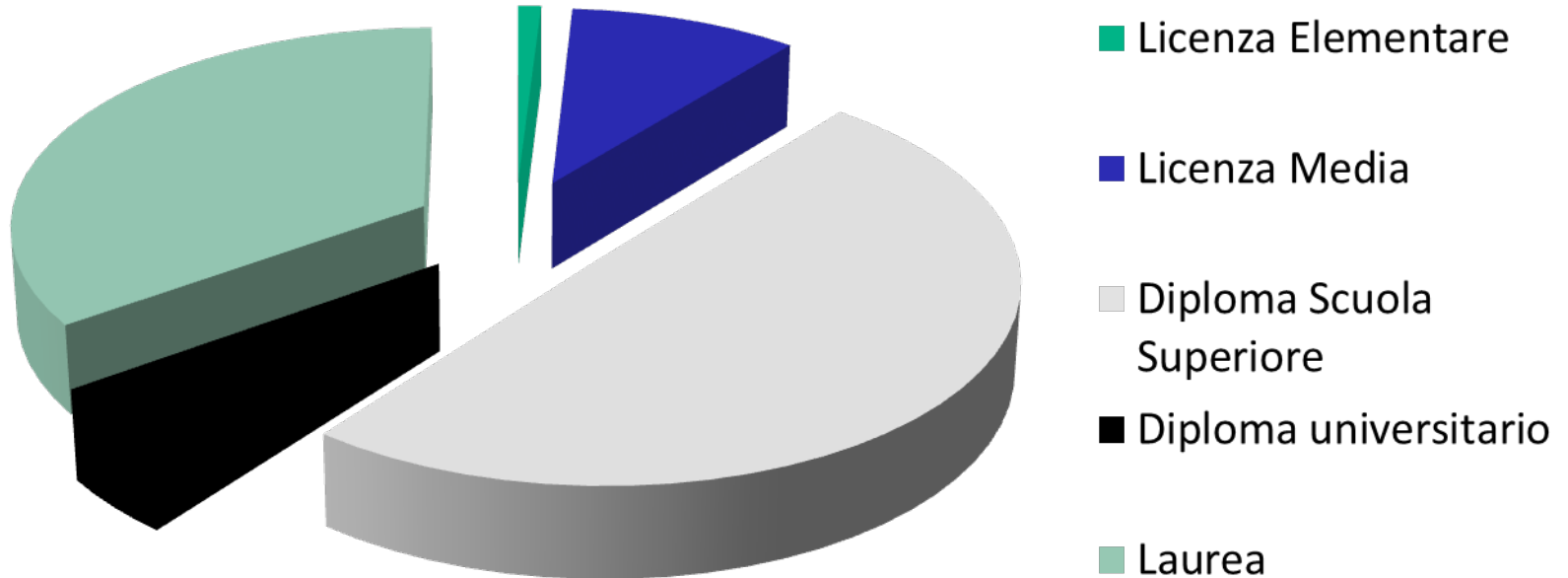
DISOCCUPATE

Licenza media **51,27%**



DATI DI IMPATTO

Istruzione delle Occupate



OCCUPATE

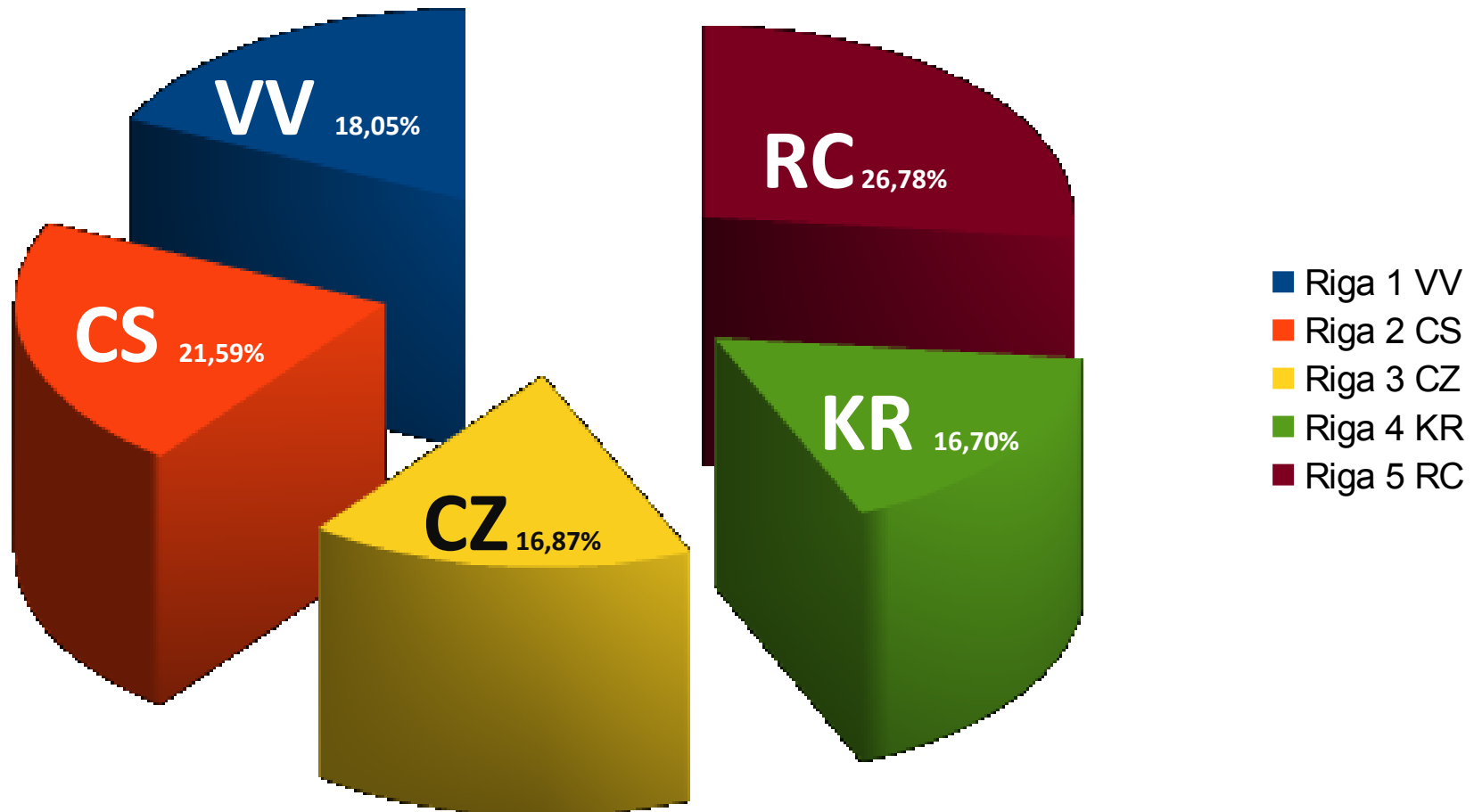
Diploma di Scuola Superiore 49,68%
Diploma Universitario 3,24%
Laurea 24,59%

INVESTIRE IN FORMAZIONE PRODUCE
MAGGIORE POSSIBILITA' DI INSERIMENTO
NEL MERCATO DEL LAVORO !



DATI DI IMPATTO

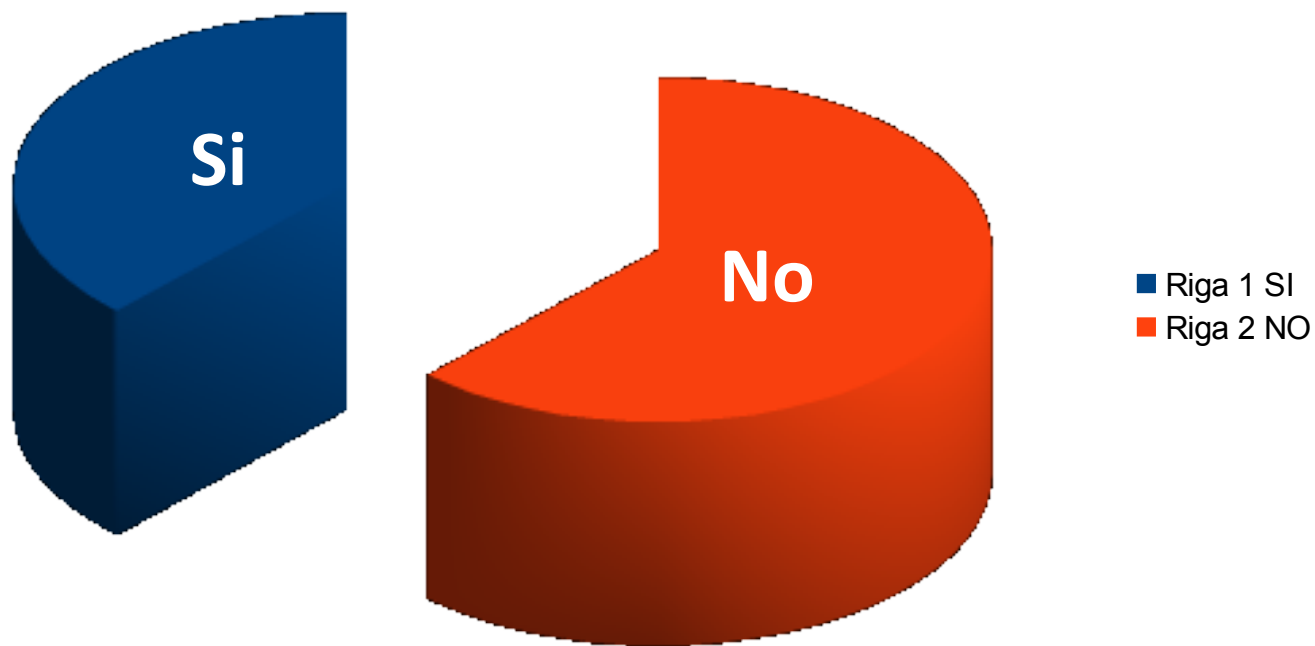
Distribuzione Territoriale





DATI DI IMPATTO Beneficiarie

che hanno svolto un colloquio di lavoro

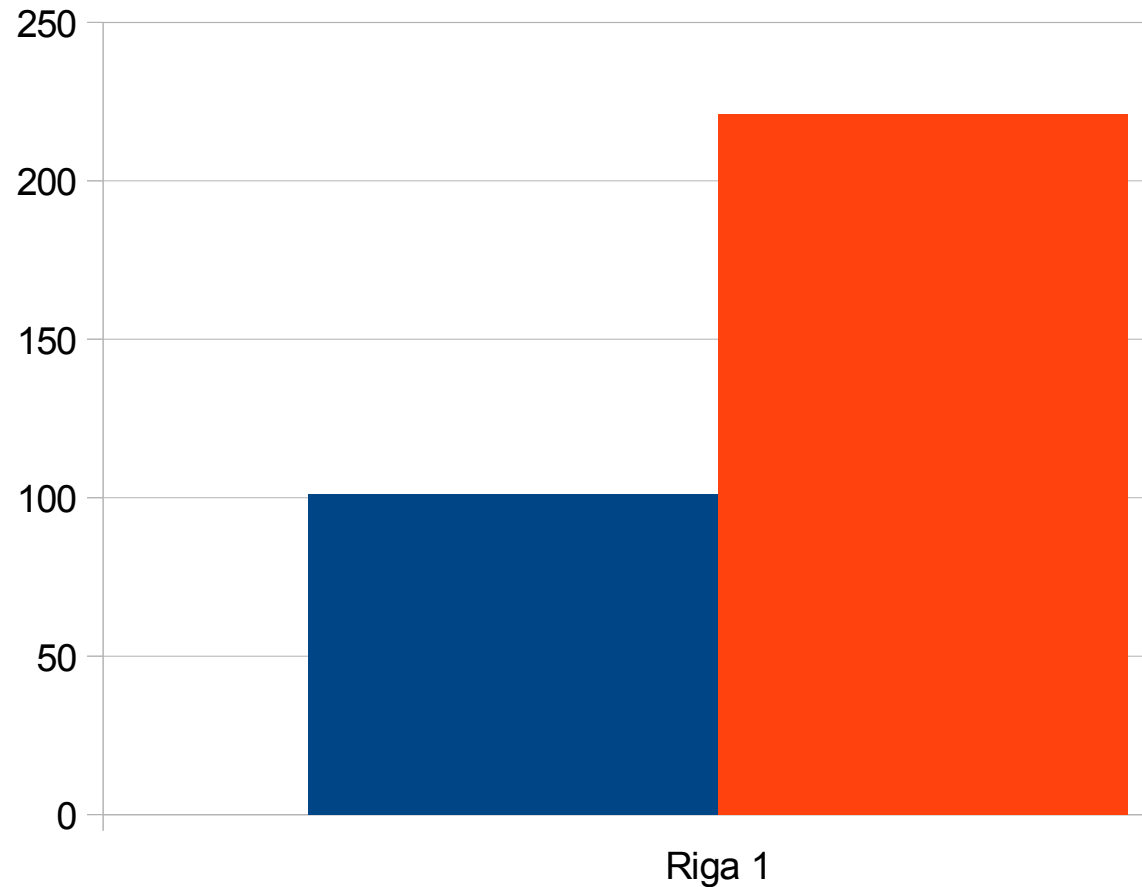


UN DATO INTERESSANTE A CONFERMA DEL LIVELLO DI EFFICACIA DEL BANDO, E' COSTITUITO DAL FATTO CHE IL 37,91% DELLE BENEFICIARIE DISOCCUPATE E' RIUSCITO A FINALIZZARE POSITIVAMENTE UN COLLOQUIO DI LAVORO!

DATI DI IMPATTO

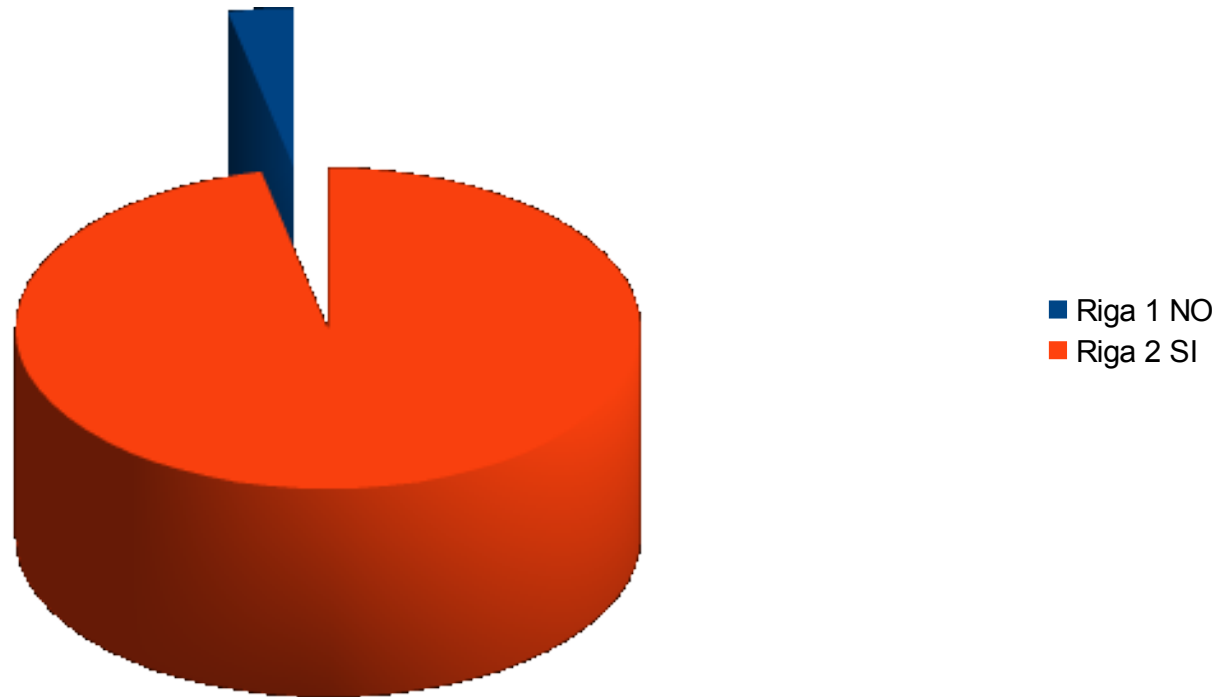
Donne che hanno trovato un lavoro

Supportate dal **VOUCHER**
101 persone su **221** colloqui
Hanno trovato Lavoro



DATI DI IMPATTO

Il Voucher ha migliorato la Qualità del Lavoro?



QUASI TUTTE LE BENEFICIARIE OCCUPATE , INTERVISTATE,
HANNO AFFERMATO DI AVER OTTENUTO UN MIGLIORAMENTO
QUALITATIVO DELLA PROPRIA VITA LAVORATIVA



DATI DI IMPATTO

Il Voucher ha contribuito alla progressione di Carriera?

- **91,39%** Delle beneficiarie OCCUPATE ha dichiarato di aver lavorato *con maggiore serenità*
- **3,93%** Ha ottenuto **Promozioni**
- **3,37%** Ha frequentato dei corsi di Formazione/Aggiornamento
- **1,31%** Ha rafforzato il proprio **Contratto di Lavoro**



DATI DI IMPATTO

Quali sono le maggiori esigenze conciliative?

78,11% Assistenza ai minori di 13 anni

10,33% Assistenza agli anziani

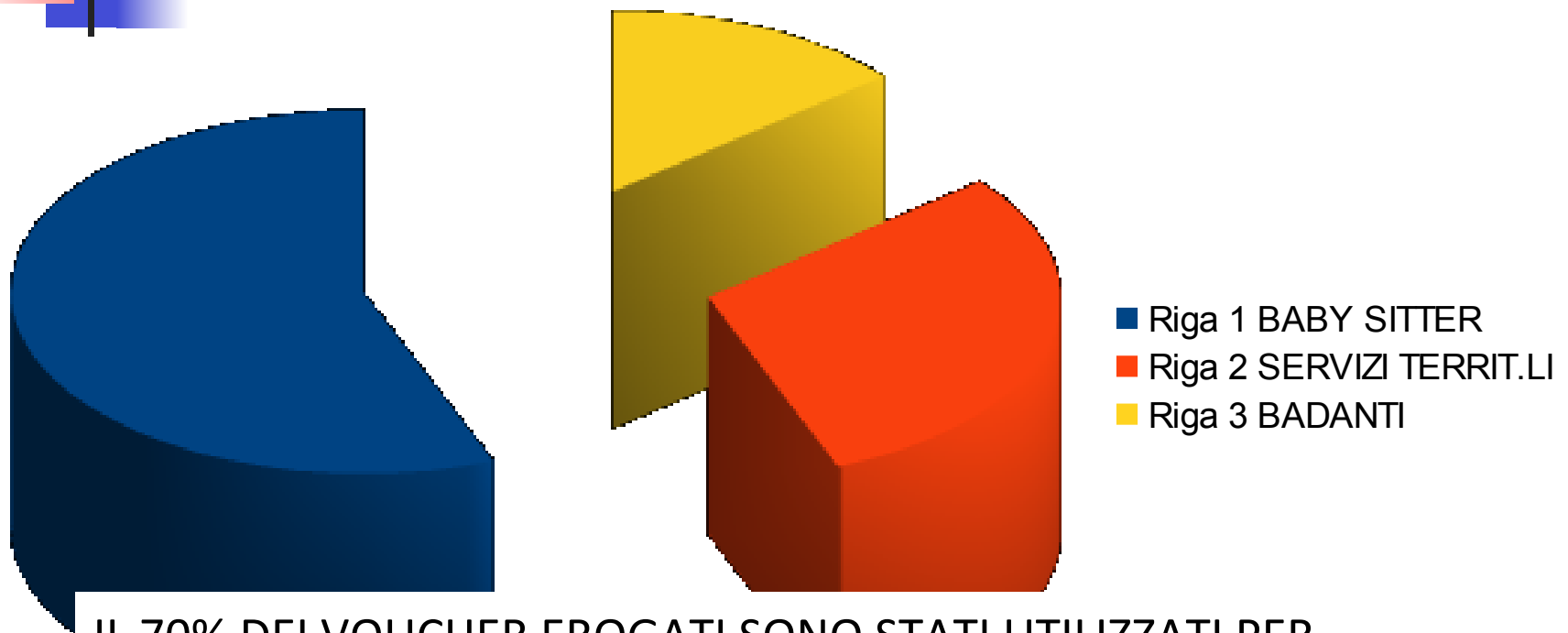
4,91% Assistenza ai malati cronici non autosufficienti

6,64% Assistenza Diversamente Abili

**LA MATERNITA' RAPPRESENTA
LA PRINCIPALE ESIGENZA DI
CONCILIAZIONE PER LE DONNE**

DATI DI IMPATTO

Tipologia dei servizi utilizzati



IL 70% DEI VOUCHER EROGATI SONO STATI UTILIZZATI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI AUTONOMI

> Baby Sitter (56%) e Badanti (14%) <

SOLO IL 30% HA UTILIZZATO I SERVIZI SOCIALI,

CONFERMANDO LA CARENZA DI TALI STRUTTURE SUL TERRITORIO.



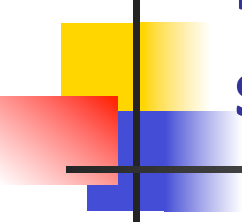
DATI DI IMPATTO

Conclusioni

Lo studio effettuato dalla fondazione Field ha avuto l'obiettivo di supportare il trasferimento di buone prassi concernenti il contributo del FSE al miglioramento della condizione delle donne in termini di accesso e permanenza nel mercato del lavoro.

Il dispositivo del VOUCHER adottato dalla REGIONE CALABRIA nel 2008 ha rappresentato uno strumento innovativo e sperimentale, perché per la prima volta nella storia dell'amministrazione sono state inserite nella programmazione operativa le politiche di conciliazione.

Solo **26** beneficiarie hanno affermato che il Voucher non ha rappresentato uno strumento di supporto alla conciliazione imputando la responsabilità alle difficoltà burocratiche di rendicontazione

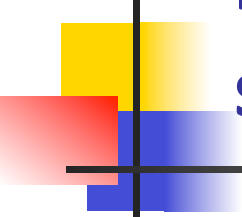


Avviso pubblico per la concessione di incentivi alle imprese per la realizzazione di servizi di conciliazione

L'avviso pubblico è stato strutturato per incentivare le imprese a realizzare programmi e piani di lavoro orientati alla conciliazione vita lavoro.

Le imprese beneficiarie sono state:

- Le imprese pubbliche;
- Le imprese private singole;
- Le imprese private in Associazione temporanea di scopo (ATS);

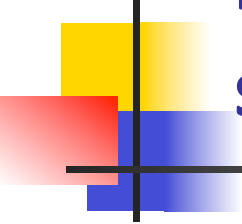


Avviso pubblico per la concessione di incentivi alle imprese per la realizzazione di servizi di conciliazione

Anche l'avviso pubblico diretto alle imprese rientra tra le misure previste nell'ambito del piano d'azione 2008 finalizzate a facilitare la partecipazione ed il reinserimento delle donne nel mercato del lavoro.

L'intervento è stato strutturato per **incentivare** le imprese a realizzare ***programmi e piani di lavoro*** orientati alla conciliazione vita lavoro.

L'obiettivo prioritario dell'intervento era offrire un aiuto economico sotto forma di incentivi alle imprese che sperimentavano servizi aziendali volti a migliorare la qualità della vita dei dipendenti relativamente alla conciliazione dei tempi tra vita familiare e vita lavorativa



Avviso pubblico per la concessione di incentivi alle imprese per la realizzazione di servizi di conciliazione

Il numero complessivo delle ***imprese beneficiarie*** del bando è pari a **26**, delle quali ne sono state *intervistate* soltanto **15**, pari al 57,69%, mentre 5 (il 19,23%) hanno comunicato l'avvenuta cessazione dei rapporti di lavoro con le lavoratrici destinatarie dei servizi per la conciliazione realizzati con i fondi del FSE

Le imprese sono così distribuite sul territorio calabrese :

- a) 8 in provincia di Cosenza 53,33%;
- b) 3 in provincia di Catanzaro 20%;
- c) 4 in provincia di Reggio Calabria 26,67%.



Il totale dei numeri significativi per favorire l'occupazione in Calabria

- € 16.907.460,21 per n. 2.030 Voucher di conciliazione finanziati in favore delle donne occupate ed in cerca di occupazione ;
- € 12.447.959,85 utilizzati per finanziare le imprese capaci di creare servizi di conciliazione per i propri dipendenti;
- € 62.265.223,28 finanziati in favore di 558 piccole e medie Imprese, sotto forma di aiuti per l'occupabilità, con specifica premialità in favore delle donne, per un totale di 4.109 assunzioni



Dati di impatto incentivi alle imprese per la realizzazione di servizi di conciliazione

Su **61 lavoratrici** intervistate: lo status lavorativo della maggior parte ha dichiarato di avere un *contratto a tempo indeterminato o part time* rimasto **invariato**

QUALE MIGLIORE INTERVENTO PER LA CONCILIAZIONE?!?

Il 62,5% ha indicato una riduzione dell'orario di lavoro o una maggiore flessibilità;

Il 25% ha indicato un miglioramento dell'organizzazione aziendale e della gestione del personale;

Il 12,5% altro;



Dati di impatto incentivi alle imprese per la realizzazione di servizi di conciliazione

La maggioranza delle intervistate deve occuparsi **costantemente** della cura assistenza di figli o familiari bisognosi:

- 85,25%** giornalmente,
- 6,56%** saltuariamente,
- 3,28%** solo il fine settimana,
- 4,92%** non si deve occupare di nessun familiare;

Analizzando le modalità di erogazione dei servizi, emerge che:

- 45%** ha usufruito dei servizi all'**interno** della propria azienda,
- 41,67%** presso un'impresa **privata**
- 6,67%** presso un **ente pubblico**
- 6,67%** con lavoratore **autonomo** (baby sitter, badante etc);



Dati di impatto incentivi alle imprese per la realizzazione di servizi di conciliazione

- Per la maggioranza del campione (il 37,70%) il servizio ricevuto rappresenta uno **strumento efficace** per contrastare le disparità di genere e sarebbe necessario dare seguito allo stesso con altre forme di agevolazioni della conciliazione vita lavoro
- A seguire, il **21,31%** reputa necessario investire nella parità dei ruoli e nelle retribuzioni come in agevolazioni dell'ingresso e/o del mantenimento delle donne nel mondo del lavoro, il **14,75%** incentivare ***l'eliminazione*** degli *stereotipi* legati al genere ed il **4,92%** stimolare la *detassazione* dei contributi a carico delle lavoratrici



Dati di impatto incentivi alle imprese per la realizzazione di servizi di conciliazione

La ***quasi totalità*** del campione intervistato ha valutato *positivamente* lo strumento ritenendosi soddisfatta

Lo studio condotto evidenzia la criticità della scarsa presenza sul territorio di servizi sostitutivi del lavoro di cura rivolti alle ***necessità familiari***, in particolare alla prima infanzia.

Grazie all'intervento sperimentato dalla Regione Calabria le donne hanno ridotto il carico di lavoro delle attività familiari, contribuendo a ridurre l'effetto svantaggioso, e accrescendo le opportunità di rimanere sul posto di lavoro prestando la propria opera con più serenità



Grazie dell'Attenzione!

Tutto può cambiare...

Dott.ssa Elisa Mannucci

Dipartimento Lavoro | Politiche della famiglia
Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato